

DiSI City: l'indice che misura la Sostenibilità Digitale delle Città Metropolitane presentato agli Stati Generali della Sostenibilità Digitale

Dalla partnership tra l'Istituto di Studi Politici "S. Pio V" e la Fondazione per la Sostenibilità Digitale nasce il DiSI™ City: l'indice che misura il livello di Sostenibilità Digitale dei cittadini delle 14 Città Metropolitane italiane, presentato agli Stati Generali della Sostenibilità Digitale organizzati dalla Fondazione

Il 27 e 28 Ottobre, a Bologna, si è svolta la seconda edizione degli **Stati Generali della Sostenibilità Digitale**, la Community costituita dalla **Fondazione per la Sostenibilità Digitale** – la più importante Fondazione di ricerca riconosciuta in Italia dedicata ad approfondire i temi della sostenibilità digitale – che conta ad oggi oltre 100 top manager – tra CIO e CINO – delle più importanti imprese pubbliche e private del nostro Paese.

L'evento, che ha potuto contare anche sulla presenza istituzionale della Prof.ssa Paola Salomoni, Assessore Regionale alla scuola, università, ricerca e agenda digitale della Regione Emilia-Romagna, è stato anche l'occasione per raccontare e presentare alla Community le attività dell'**Osservatorio sulla Sostenibilità Digitale** realizzato dalla Fondazione: l'Osservatorio permanente sviluppato in collaborazione con le Università che compongono il network della Fondazione che analizza il comportamento degli italiani in relazione alla Sostenibilità Digitale e che, attraverso il **DiSI™ (Digital Sustainability Index)** – l'insieme di indici sviluppati dalla Fondazione per la Sostenibilità Digitale – suddivide gli italiani in quattro diversi profili di popolazione:

- **Sostenibili Digitali:** coloro che hanno atteggiamenti e comportamenti sostenibili e usano gli strumenti digitali;
- **Sostenibili Analogici:** coloro che hanno atteggiamenti e comportamenti sostenibili, ma non usano gli strumenti digitali;
- **Insostenibili Digitali:** coloro che hanno atteggiamenti e comportamenti non orientati alla sostenibilità, ma usano gli strumenti digitali;
- **Insostenibili Analogici:** coloro che hanno atteggiamenti e comportamenti non orientati alla sostenibilità, e non usano gli strumenti digitali.

Le rilevazioni dell'Osservatorio, che si focalizzano su diversi settori verticali di approfondimento – tra i quali Ambiente, Mobilità, Agroalimentare, Salute e benessere, Lavoro, Commercio, Turismo – si basano quest'anno sul **DiSI™ City**: l'indice nato dalla partnership della Fondazione per la Sostenibilità Digitale con l'**Istituto di Studi Politici "S. Pio V"** che misura il livello di Sostenibilità Digitale dei cittadini delle 14 Città Metropolitane italiane.

La due giorni di Bologna è stata, dunque, anche l'occasione per presentare alcuni dei principali risultati di queste rilevazioni, già in corso di presentazione, per i giornalisti e per il pubblico interessato, in un ciclo di webinar e di seminari in presenza che vedono impegnati l'Istituto di Studi Politici "S. Pio V" e la Fondazione per la Sostenibilità Digitale nel corso del 2023 e del 2024.